

## *Le fotografie di Luciano Miniussi*

31

Luciano Miniussi nasce a Ronchi, a pochi chilometri da Monfalcone, il 10 luglio 1894. Frequenta le scuole commerciali a Gorizia e, una volta diplomato, lavora come impiegato al comune di Ronchi.

Scoppia la Grande guerra e Luciano Miniussi, arruolato nell'esercito austro-ungarico, è addetto alle comunicazioni radio sul fronte orientale, nei Carpazi.

Alla fine della guerra rientra a Ronchi, dove si occupa fino ai primi anni Venti dell'amministrazione delle Fornaci Miniussi, di proprietà della famiglia.

Appassionato di fotografia fin da giovanissimo — nel 1909, quindicenne, già fotografava — Miniussi raccoglie in una oggi preziosa collezione di lastre visioni desolanti ed apocalittiche degli anni successivi al conflitto: rovine, cimiteri, case e strade lesionate. Sono dello stesso periodo le prime foto di famiglia, tra le quali emergono i molti scatti dedicati ai figli Lucio e Guido.

Accanto alla passione per la fotografia, cresce un'altra passione, nata probabilmente durante il periodo militare. Con rara perizia, Miniussi costruisce da solo alcune radio riceventi.

Dal 1923, trasforma il passatempo in attività commerciale, aprendo un negozio per la vendita di materiali elettrici e di radio prodotte in proprio. In parallelo con l'attività commerciale, Luciano Miniussi sviluppa ulteriormente le sue capacità tecniche in campo fotografico, con la partecipazione a concorsi, con la costruzione di macchine ottico-fotografiche, con grande attenzione per le novità tecnologiche e per le più moderne apparecchiature.

Miniussi coltiva da dilettante "evoluto" l'arte della fotografia in pratica fino alla morte, avvenuta nel 1973, attraverso una ricerca continua che rimane testimoniata dal cospicuo numero di lastre, fotografie, negativi, diapositive, filmini otto e super-otto che in



*Angelina Miniussi con la figlia Ada (anni Venti), stampa da lastra.*

32

parte è stata gentilmente messa a disposizione del Centro culturale pubblico polivalente dal figlio Lucio, che ci ha fornito anche gli elementi per questa essenziale scheda biografica.

La cospicua raccolta fotografica di Luciano Miniussi è stata oggetto, alcuni anni fa, di una mostra organizzata dal Centro culturale.

In quell'occasione, l'attenzione era stata concentrata su un gruppo di lastre fotografiche realizzate per la maggior parte negli anni del primo dopoguerra, che ritraevano desolati paesaggi post-bellici a Ronchi, Selz, Monfalcone, Duino...

Successivamente, un altro sondaggio all'interno del fondo amatoriale Miniussi aveva portato alla luce una serie di album con immagini di vario genere (di famiglia, turismo, lavoro nei campi, ambiente, ecc.) scattate tra gli anni Trenta e Quaranta, oltre ad alcune buste di negativi di piccolo formato: una parte della grande produzione fotografica testimoniata dall'ordinatissimo schedario che Luciano Miniussi aggiornava con precisione.

L'attenzione di Lucio Miniussi per l'interesse che le immagini scattate dal padre avevano prodotto, ha permesso la donazione di gran parte del materiale ineren-

te al fondo Miniussi alla Fototeca del Centro culturale pubblico polivalente, che in questo modo ha incrementato in modo notevole il proprio patrimonio con svariate decine di lastre, numerosi positivi e negativi dagli anni Venti agli anni Sessanta, diapositive a colori, filmini amatoriali, per un complesso di circa un migliaio di pezzi.

L'operazione testimonia ancora una volta la validità del progetto di ricerca che sta alla base del Centro culturale, che da anni si adopera per garantire la conservazione, lo studio e la valorizzazione delle immagini fotografiche, attraverso il censimento e la riproduzione di fondi fotografici pubblici e privati, tasselli insostituibili per la ricostruzione del passato e della memoria collettiva non soltanto locale.

La breve rassegna che presentiamo in questo contributo percorre un'ideale gita fuori porta di Luciano Miniussi, in un giorno di festa che lo allontana dal lavoro del suo negozio in centro di Monfalcone.

Sono gli anni della guerra — la maggior parte delle fotografie sono datate tra il 1939 ed il 1942 — ma la guerra ancora lontana non entra nel mirino della macchina fotografica.

C'è ancora posto per una gita fra i campi coltivati,



Copertina di uno dei taccuini di appunti fotografici di Luciano Miniussi.

Lucio e Guido Miniussi, settembre 1924, stampa da lastra.

mentre continuano operazioni agricole senza tempo, gesti tramandati da generazioni che la società industriale (i cantieri) non ha ancora cancellato. Sullo sfondo, soltanto la sagoma della Rocca di Monfalcone o la bianca scalinata di Redipuglia concorrono a stabilire alla meglio la posizione del fotografo sul territorio.

Altre volte le immagini sono di laguna e di pesca, con l'obiettivo a vagare fuori e dentro della barca. D'inverno, è il contrasto tra il mare grigio e la neve luminosa a catturare l'attenzione del fotografo, mentre sullo sfondo emergono dall'acqua le sagome dei casoni.

Altre volte ancora una gita sul Carso, a Brestovizza, oggi oltre il confine con la Slovenia, è occasione per giocare con i bambini: un pezzo di pane in cambio di qualche fotografia. I bambini sono tutti uguali, irradiano voglia di vivere, e forse anche per questo, nella svogliata guardia dei balilla, emerge un'immagine di vitalità.

Un sacrario, doloroso, severo, fa da sfondo all'ultima immagine proposta. Siamo a Redipuglia, la guerra è finita, ed è passato anche il suo più doloroso strascico. Una manifestazione sportiva sembra dare nuovi motivi di interesse. Il futuro è ancora una volta dei bambini.



Leica III

3 AGOSTO - 1939. XVII.

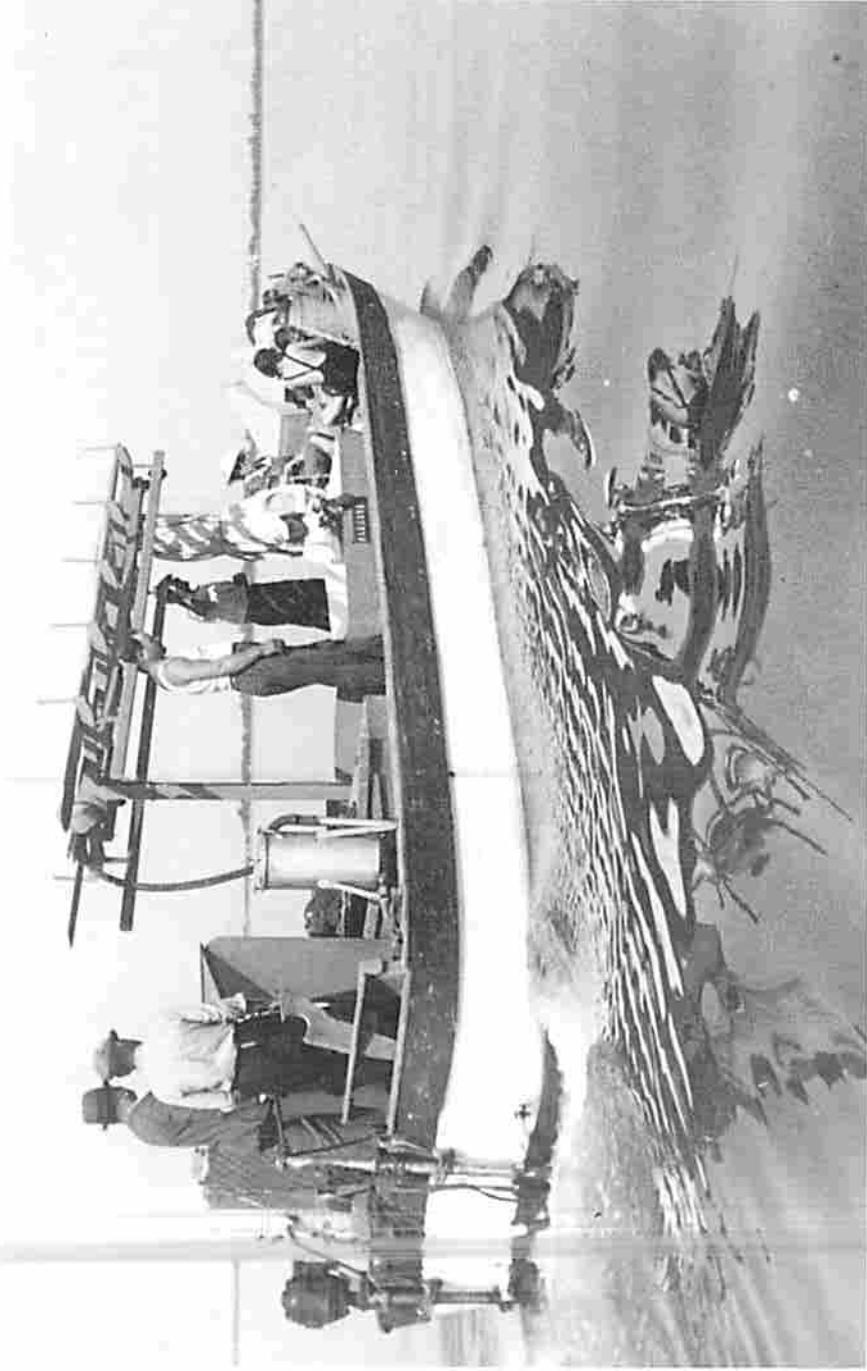
31 DOCEMBRE - 1939. XVIII.

*Pesca in località Alberoni, 24 giugno 1942.*

34



*Pesca in località Alberoni, 24 giugno 1942.*



*La Cona, 14 gennaio 1940.*

36



*La Cona, 14 gennaio 1940.*



*"Bistrigna paesaggio campestre", 16 settembre 1940.*

38



*Monfalcone, "pecorelle", 22 febbraio 1940. Sullo sfondo la Rocca e la linea ferroviaria.*





*"Campo e covoni", 22 giugno 1940. Sullo sfondo  
il sacrario di Redipuglia.*



*Brestovizza, 21 aprile 1940.*

*Brestovizza, 21 aprile 1940.*



*Brestovizza, 21 aprile 1940.*



*Inaugurazione della Cassa ammalati di Monfalcone,  
26 novembre 1939.*



*Motoraduno a Redipuglia, 1946.*

